



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Teglio

Via Valgella, 75/A – 23030 Tresenda di Teglio (SO)

Tel: 0342 735514 Fax: 0342 735700

e-mail: soic80900r@istruzione.it

pec: soic80900r@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F. 2016/2019



Valgella - Sede della Dirigenza Scolastica

DIREZIONE E SEGRETERIA

C/O la Scuola Primaria di Tresenda e Scuole Secondaria di 1° grado



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per gli anni 2016/17 – 2017/2018 – 2018/2019 è stato predisposto ai sensi della Legge n°107 del 13 luglio 2015 come segue: elaborato dal Collegio dei Docenti a partire dall'atto di indirizzo di inizio anno del Dirigente;

approvato dal Collegio docenti nella seduta del.....;

approvato dal Consiglio di Istituto il.....;

inviato all'Uffici Scolastico Regionale

pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il PTOF esplicita l'Offerta Formativa dell'Istituto, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale.

Risponde:

- agli Obiettivi generali nazionali contenuti nelle "Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione";
- ai principi che affermano la libertà di insegnamento;
- alle priorità che l'Istituto ha individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- ai bisogni che emergono dal contesto in cui l'Istituto lavora.

Riguardo all'ultimo punto si sottolinea il fatto che l'autonomia di una scuola si misura con la sua capacità di contestualizzare la propria offerta.

Coinvolge l'intera totalità dei soggetti che operano nella scuola e con la scuola.

L'offerta formativa che l'Istituto vuole garantire è centrata sia sul potenziamento di saperi e di competenze sia sull'apertura verso il territorio con il coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.

La piena e effettiva realizzazione del PTOF è strettamente legata alla disponibilità di risorse umane e economiche da parte delle competenti autorità.



INDICE

1. Contesto	pag.	4
2. Popolazione scolastica	pag.	5
3. Organizzazione tempo scuola (orari dei diversi ordini, organizzazione orario)	pag.	7
4. Previsione nuove iscrizioni (fino al 2019)	pag.	9
5. Uffici e orario di apertura al pubblico	pag.	11
6. Finalità	pag.	12
7. Scuola digitale	pag.	14
8. PON - Lotta al disagio e alla dispersione scolastica: progettazioni varie	pag.	21
9. Proposte dal territorio	pag.	23
10. Piano di miglioramento	pag.	25
11. Stima della fattibilità	pag.	39
12. Ampliamento dell'offerta formativa	pag.	40
13. Risorse necessarie (docenti e personale amministrativo)	pag.	41
14. Programmazione delle attività formative rivolte al personale (Comma 7 Legge 107/15; nota MIUR prot. n.2 11/12/15)	pag.	44
15. Indicare le azioni che sono state programmate in merito alla normativa sulla sicurezza Decreto Legislativo 81/2008.	pag.	45



CAPITOLO 1 - Contesto

L'Istituto Scolastico di Teglio ha assunto la caratteristica di Istituto Comprensivo dal 1.09.2000. Si stende su un territorio molto vasto che spazia dal versante retico a quello orobico e accoglie alunni provenienti 5 comuni: Teglio, Aprica, Bianzone, Villa e Castello dell'Acqua.

Partendo dal forte radicamento nell'ambiente, la scuola dell'autonomia si propone di indirizzare il proprio intervento verso la promozione, anche attraverso il successo formativo conseguito dagli alunni, dello sviluppo del territorio.

La nostra scuola vuole vivere le risorse del suo territorio come opportunità, destinate agli alunni, di sperimentarle e di finalizzarle per il recupero di abilità e di valori di convivenza civile capaci di aiutare i ragazzi a costruire i loro progetti di vita. Questa scelta è dettata anche dalla constatazione del ruolo prevalente che ha sempre più assunta la scuola, in una realtà sparsa come la nostra, con 12 plessi di scuola divisi su due versanti della montagna, sul fondovalle e spesso in situazione di isolamento sociale.

La realtà socio economica è variegata, in quanto i comuni hanno vocazioni diverse e caratteristiche peculiari che li fanno essere diversi tra loro ma accomunati dai medesimi bisogni educativi e formativi. Si spazia da un comune fortemente vocato al turismo invernale (Aprica per lo sci) ad un altro che presenta invece la vocazione turistica culturale (Teglio con Palazzo Besta, Parrocchia di S.Eufemia, edifici storici etc.) ad altri luoghi caratterizzati da manifestazioni collegate in modo diretto alle attività della frutticoltura (Villa di Tirano mele e uva e Bianzone, mele, uva e ulivo).



CAPITOLO 2 - Popolazione scolastica

Alunni

In questo anno scolastico 2016/17 sono iscritti e frequentano n. 936 alunni, suddivisi nei tre ordini di scuola: 215 Scuola dell' Infanzia, 443 Scuola Primaria e 279 Scuola Secondaria di 1° grado. A seguito dell'analisi delle caratteristiche del nostro territorio, effettuata tramite informazioni provenienti dall'esterno (Comuni, ASL, questionari rivolti all'utenza) e dati raccolti dagli insegnanti, il Collegio dei Docenti è giunto alla conclusione che molteplici e diversificati sono i bisogni che caratterizzano il tessuto sociale della comunità.

Attuando una selezione, si può sottolineare la presenza di alcuni fenomeni a cui la scuola, per la sua stessa funzione educativa, è tenuta a dare una risposta, quali la necessità:

- di dare all'alunno una preparazione globale e flessibile che fornisca ad ognuno, oltre ad una preparazione generale, gli strumenti indispensabili sia al proseguimento degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro in continua trasformazione;
- di creare negli alunni il senso della partecipazione alla vita sociale e di motivare all'impegno personale in vista di un obiettivo comune;
- di dare risposte adeguate alle richieste che nascono dall'aumento delle situazioni di svantaggio (sempre più numerosi sono gli alunni con problemi di comportamento e di apprendimento);
- di progettare curricoli che consentano una reale integrazione per tutti gli alunni, in particolare per quelli portatori di varie forme di disagio e difficoltà.

Bisogni fondamentali alunni in età scolare

I **bisogni fondamentali** in età scolare ci sembrano pertanto **riconducibili a quattro ambiti**

- ❑ **crescita personale (per il proprio sé);**
- ❑ **crescita sociale (per interagire con il sociale);**
- ❑ **incontro con la/le cultura/culture;**
- ❑ **apprendimento.**

La nostra scuola, quindi, si impegna a rispondere ai seguenti bisogni ritenuti prioritari:

- ❑ essere accolti in un clima sereno e in un contesto ordinato che faciliti la vita di relazione e di apprendimento;
- ❑ poter fare esperienze positive che possano accrescere la sicurezza di sé;
- ❑ avere occasioni di gioco, di manipolazione, di esplorazione;
- ❑ trovare gusto e gratificazione nella realizzazione di iniziative e di prodotti che comportano un impegno continuato nel tempo;
- ❑ socializzare e collaborare con i compagni, accettare gli altri, con tutte le loro diversità, per essere, a propria volta, accettati;
- ❑ ricevere ascolto e comprensione da parte dell'adulto ed avere possibilità di confronto con figure significative di riferimento;
- ❑ sperimentare e consolidare forme di autonomia via via più complesse, da quelle di vita pratica a quelle dello studio individuale e delle scelte personali;
- ❑ partecipare come protagonisti attivi di progetti ed iniziative;
- ❑ crescere gradualmente nell'identità individuale anche riconoscendosi appartenenti ad ambiti sempre più ampi - famiglia, classe, scuola, gruppo di pari, paese, fino al riconoscimento della cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

Status socio-economico e culturale famiglie

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti non pone particolari vincoli allo svolgimento delle attività e alla vita d'aula.

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana attualmente non è statisticamente rilevante

Scuola Primaria

Aprica 27 ORE	dalle ore 8.10 alle ore 12.40	
Bianzone TP cl. 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ 40 ORE	dalle ore 8.15 alle ore 16.45 dalle ore 8.15 alle ore 14.15	lun. mart. giov. ven. mercoledì SABATO LIBERO
Teglio cl. 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ 27 ORE	dalle ore 7.55 alle ore 12.25	martedì dalle 14.30 alle 16.30 venerdì dalle 14.30 alle 17.00 SABATO LIBERO
Tresenda 27 ORE	dalle ore 8.00 alle ore 12.30	
Villa di Tirano 2^ 3^ 28 ORE	dalle ore 7.55 alle ore 12.15	martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Villa di Tirano 1^ - 4^ - 5^ 30 ORE	dalle ore 7.55 alle ore 12.15	martedì e venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

Sede di Tresenda 30 ORE	dalle ore 8.05 alle ore 13.05
Succursale di Teglio 30 ORE	dalle ore 8.05 alle ore 13.05
Sede di Aprica 30 ORE	dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Sede di Villa di Tirano 30 ORE	dalle ore 8.00 alle ore 13.00



CAPITOLO 4 - Previsione nuove iscrizioni

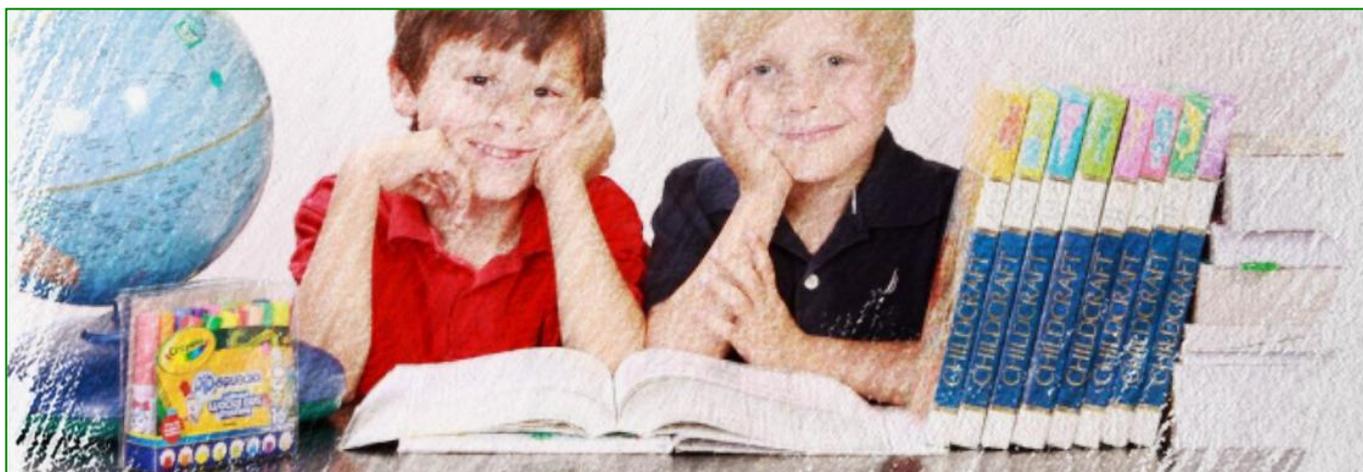
Proiezione iscrizioni a.s. 2017/2018

SCUOLA DELL'INFANZIA

APRICA	
2014	20
2013	8
2012	15
	43
SAN GIACOMO	
2014	10
2013	4
2012	15
	29
STAZZONA	
2014	30
2013	24
2012	25
	79
TEGLIO	
2014	9
2013	19
2012	11
	39
TRESENDA	
2014	10
2013	3
2012	3
	16

SCUOLA DELL'INFANZIA

APRICA	
2015	13
2014	20
2013	8
	41
SAN GIACOMO	
2015	11
2014	10
2013	4
	25
STAZZONA	
2015	20
2014	30
2013	24
	74
TEGLIO	
2015	19
2014	9
2013	19
	47
TRESEDA	
2015	11
2014	10
2013	3
	24



CAPITOLO 5 - Uffici e orario di apertura al pubblico

Dirigenza

Gianola Maurizio	– Dirigente scolastico	- dirigente@ictegl.io.gov.it
Bissi Donatella	– Collaboratore vicario	- vicario@ictegl.io.gov.it
Feruda Piero	– D.S.G.A. (reggente)	- dsga@ictegl.io.gov.it

Uffici

Ciapparelli Antonella	– Personale	- ata@ictegl.io.gov.it
Dagliati Maria Luisa	– Alunni	- alunni@ictegl.io.gov.it
Foppoli Luciana	– Personale	- personale@ictegl.io.gov.it
Gosatti Giovanna	– Contabilità	- bilancio@ictegl.io.gov.it
Trinca Rampelin Laura	– Protocollo	- protocollo@ictegl.io.gov.it

Orari di apertura al pubblico

Lo sportello di segreteria rimarrà aperto al pubblico secondo il seguente orario:

LUNEDI'/MERCOLEDI'/GIOVEDI'/SABATO dalle ore 8.00 alle ore 13.00
MARTEDI'/VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 17.00



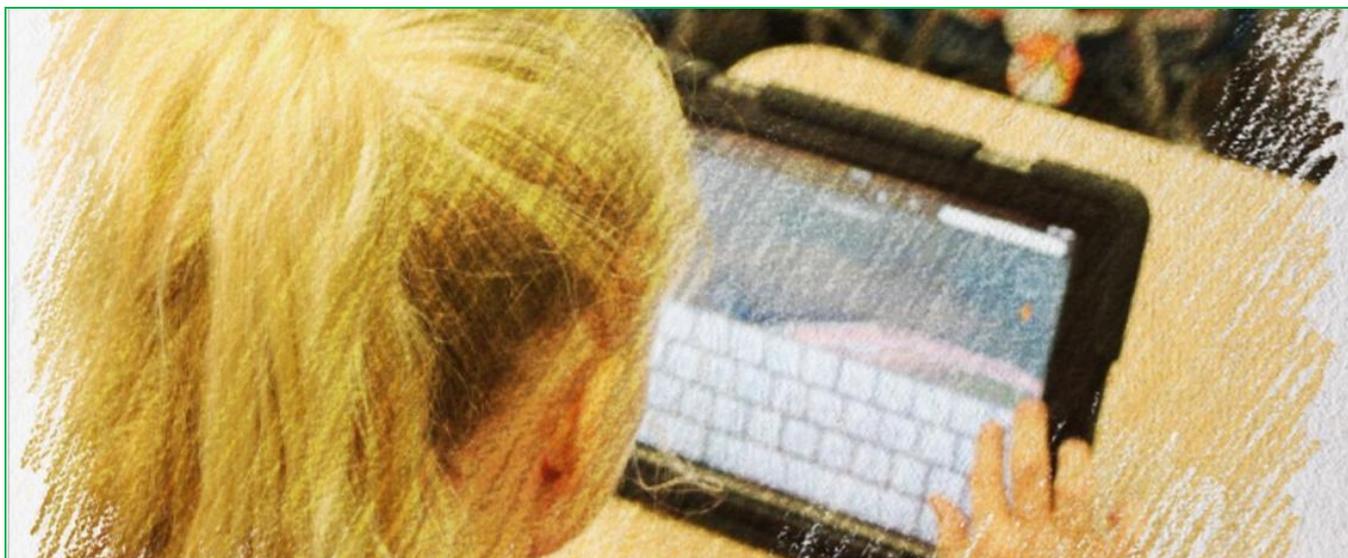
CAPITOLO 6 - Finalità

Il lavoro da attuarsi si propone in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in stretta correlazione con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione :

1. curare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio per garantire il raggiungimento degli obiettivi e la verifica dei risultati; -curricolo dei singoli allievi, per classi parallele, curricolo verticale-;
2. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi "assicurando livelli di prestazione per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità"; riferimento - Indicazioni Nazionali-;
3. proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni collaborando con i genitori e le agenzie che operano sul territorio;
4. consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES; -progetti di inclusione incontri con famiglie , formazione docenti-;
5. individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze -certificazioni linguistiche, partecipazione a gare e/o concorsi-;
6. potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
7. rafforzare il patto educativo con le famiglie incrementando la fiducia nella funzione primaria e insostituibile della scuola;
8. migliorare la raccolta e la verifica dei risultati a distanza;
9. promuovere le azioni volte all'acquisizione al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo;
10. migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione di informazioni e documenti, rendere trasparente ciò che si fa;
11. implementare l'uso delle tecnologie del personale che opera nella scuola;
12. partecipare a bandi PON, Europei e/o promossi da altri associazioni o enti;
13. sviluppare il senso di appartenenza di tutto il personale;
14. continuare nel lavoro di dematerializzazione e trasparenza a livello amministrativo,
15. valorizzare i rapporti con gli enti presenti sul territorio (associazioni, oratori, centri culturali).

La valutazione e la pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei traguardi sarà finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della differenza tra le scuole delle diverse sedi dell'Istituto;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla analisi degli esiti a distanza degli studenti. Monitoraggio del percorso dello studente nel grado successivo di istruzione;
- all'innovazione tecnologico – digitale;
- ad una didattica più laboratoriale e con modelli che favoriscono l'apprendimento per competenze.



CAPITOLO 7 - Scuola digitale

Premessa

Il nostro istituto “**al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale**” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l’avvio all’interno del proprio Piano Triennale per l’Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale .

Lo sviluppo del piano d’intervento riguardo il PNSD sarà **promosso dalla figura di sistema dell’animatore digitale d’Istituto**. Egli coordinerà la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell’offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l’intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla **realizzazione degli obiettivi del PNSD**. Inoltre l’animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

Il suo **profilo** (azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a:

- **stimolare la formazione interna** della scuola rispetto **agli ambiti del PNSD**, attraverso l’organizzazione di **laboratori formativi** e la coordinazione della **partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative**, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **coinvolgere la comunità scolastica** sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell’organizzazione di workshop o di altre attività, anche **apprendo i momenti formativi alle famiglie** e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una **cultura digitale condivisa**;
- **individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili** da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune;

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), **coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.**

Piano d'intervento

Coerentemente con quanto previsto dal **PNSD** (azione #28), e dal **piano digitale della scuola**, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016 FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie /aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al bando per la creazione di "atelier creativi" volti a coniugare l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving. • Scelta di una classe a campione, la quale grazie alla presenza di tablet per tutti i bambini, sperimenti attività di coding. • Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.

Interventi Triennio 2016-2019

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello di assistenza. 	<ul style="list-style-type: none"> •Mantenimento dello sportello di assistenza. 	<ul style="list-style-type: none"> •Mantenimento dello sportello di assistenza
	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
	<ul style="list-style-type: none"> •Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. •Sensibilizzazione alla partecipazione a web minar e diffusione del materiale ai colleghi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale. •Sensibilizzazione alla partecipazione a web minar e diffusione del materiale ai colleghi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. •Sensibilizzazione alla partecipazione a web minar e diffusione del materiale ai colleghi
	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. (Proposta di partecipazione ad un corso realizzato da una rete di scuole del territorio). • Formazione all'utilizzo registro elettronico. •Sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Sensibilizzazione dei docenti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso di software open source, in particolare per la Lim. • Formazione per l'uso di strumenti di didattica innovativa. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. •Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica.

	competenze base all'utilizzo della Lim nella didattica quotidiana;		
	•Elaborazione di lavori in team attraverso l'uso delle tecnologie.	•Elaborazione di lavori in team attraverso l'uso delle tecnologie.	•Elaborazione di lavori in team attraverso l'uso delle tecnologie
	• Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.	• Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per l'anno successivo.	•Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
	•Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	•Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
	•Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite	•Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	•Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale, dal DSGA e dal team per l'innovazione. •Coordinamento con lo	•Ampliamento del gruppo di lavoro (costituito dal dirigente, dall' animatore digitale, dal DSGA e dal team per l'innovazione) con l'aggiunta di un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. •Coordinamento con lo	• Coordinamento del gruppo di lavoro. •Coordinamento con

	staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici.	staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.	lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici.
	• Creazioni di uno spazio specifico nel sito web dell'Istituto di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	• Implementazione dello spazio specifico nel sito web dell'Istituto di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD	• Implementazione dello spazio specifico nel sito web dell'Istituto di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito web dell'Istituto delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Ampliamento del numero di docenti a coinvolti nella documentazione multimediale di eventi/progetti di Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Ampliamento del numero di docenti a coinvolti nella documentazione multimediale di eventi/progetti di Istituto.
	• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione (es. programmazioni o relazioni finali).	• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione (es. programmazioni o relazioni finali).	• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione (es. programmazioni o relazioni finali).
		• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica da inserire nel repository d'Istituto.	• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica da inserire nel repository d'Istituto.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica presente nei plessi dell'Istituto per stabilire un piano di priorità negli acquisti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di nuovi acquisti di tecnologie sulla base del piano di priorità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione della rete wi-fi nelle sedi dell'Istituto con situazione di maggiore criticità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, della rete wi-fi in tutte le sedi dell'Istituto. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in una classe campione per le attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dell'utilizzo dei Tablet per le attività didattiche, grazie anche alla condivisione dell'esperienza della classe campione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dell'utilizzo dei Tablet per le attività didattiche, grazie anche alla condivisione delle esperienze maturate.
	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
		<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale

		integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.	integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, e Software per la didattica. • Seconda annualità dell'utilizzo del coding nella didattica da parte della classe campione. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, e Software per la didattica. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, e Software per la didattica. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione scolastica.



CAPITOLO 8 - PON - Lotta al disagio e alla dispersione scolastica: progettazioni varie

L'Istituto intende ampliare la sua offerta formativa anche in orari extracurricolari, avendo verificato che in questo modo si può combattere il disagio e l'abbandono scolastico, che in'area come quella in cui opera rischia di essere accentuato dalla mancanza di proposte per i ragazzi. In questa ottica la scuola, che da anni progetta un'attività ispirata al motto "Vivere il Territorio", ha prospettato una serie di attività che dovranno rispondere a bisogni e che vedono i docenti impegnati in prima persona, accanto ad esperti esterni, per conseguire il risultato atteso.

Progetti per cui si è richiesto il finanziamento sui fondi PON

1. **Sabati pomeriggio:** si tratta della proposta di svolgere 3 pomeriggi, di 3 ore ciascuno, con attività legate a: educazione motoria, educazione musicale (Karaoke) e educazione alla cittadinanza (incontro con esperti del pronto intervento, con esperto di cinema su tematiche educative etc.)
2. **Teatro** sono laboratori teatrali che si svolgeranno alla Scuola Secondaria di 1° grado di Villa di Tirano e di Tresenda . Si metterebbero in scena due spettacoli molto diversi tra di loro ma entrambi improntati allo sviluppo di competenze sociali, espressive e linguistiche. Uno spettacolo è un musical, "Aggiungi un posto a tavola", mentre l'altro è un teatro "rodariano" sul tema dell'acqua e del rispetto verso questo bene unico ed esauribile. Il tempo impiegato sarebbe di 16 + 16 rientri pomeridiani di 2 ore = 60 ore con 6 docenti).
3. **Compiti assistiti e metodo di studio**, primaria e secondaria Teglio-Tresenda Aprica (60 ore : 20 a sede)
4. **Laboratori manuali** (traforo, ceramica, scenografie teatrali, laboratorio delle specie fito-alimurgiche (piante usate come alimento) 40 ore, tutte pomeridiane, in 3 sedi di scuola media – materiali vario per scenografie teatrali, tavolo da lavoro per Teglio, attrezzi per giardinaggio e traforo).

5. **Settimana archeologica** durante l'estate. Nella parte finale del mese di agosto, nella decade prima dell'inizio dell'attività programmatica dei docenti, per 5/7 gg, sia mattino che pomeriggio, 6 ore ca. a Teglio, alternata all'attività sportiva due docenti, supportati da un'esperta archeologa, lavoreranno con 2 gruppi di alunni contemporaneamente: uno fa archeologia, l'altro motoria e poi si invertono)
6. **SINERGIE EDUCATIVE** si tratta di un progetto rivolto a genitori e docenti che si svolge alla sera nei vari luoghi sede di scuola. Vengono invitati relatori che trattano tematiche educative portando la ricchezza dell'esperienza diretta sul campo e l'esperienza in campo professionale. Le serate saranno alternate da proiezioni di film alla stregua di cinedibattito, in cui il Dirigente Scolastico guiderà la conversazione sui temi che contraddistinguono l'opera educativa di famiglie e scuola.



CAPITOLO 9 - Proposte dal territorio

Alla scuola di oggi sono richiesti non solo sforzi legati a intenti formativi più maturi, ma anche una **capacità di confronto e di relazione**. Per questo si ritiene importante "ascoltare" quanto il **territorio** chiede e propone alla scuola e "leggere" il territorio per **rispondere ai bisogni** e alla domanda di formazione. In tale ottica, la scuola collabora stabilmente:

TEGLIO

ENTE	PROPOSTE E ATTIVITÀ
Astel	Finanziamenti delle attività legate al territorio e supporto ai progetti "Atelier creativi" e "Il Castello dei bambini"
Biblioteca comunale	Progetto lettura in collaborazione con il sistema bibliotecario
Comune	Finanziamenti sui progetti legati al territorio (Adozione del "Castello di Teglio")
Accademia del pizzocchero	Supporto al progetto "Il Castello dei bambini"

APRICA

ENTE	PROPOSTE E ATTIVITÀ
Parco delle Orobie Valtellinesi Comune di Aprica Cai Soccorso alpino	Progetto adozione del sentiero del legno

Coni	Progetti sportivi a cura dell'esperta Virginia Della Moretta
Dott. Negri Ileana Cooperativa Gards Osservatorio eco faunistico di Aprica	Progetti legati all'ambiente e all'educazione scientifica
Comune di Aprica (Polizia municipale)	Progetto di educazione stradale

BIANZONE

ENTE	PROPOSTE E ATTIVITÀ
A.N.A. VILLA DI TIRANO	Collaborazioni legate a proposte varie
Comune	Collaborazioni legate a proposte varie
Ecomuseo	Collaborazioni legate a proposte varie
Futura Onlus	Collaborazioni legate a proposte varie

VILLA DI TIRANO

ENTE	PROPOSTE E ATTIVITÀ
Comune	Nuoto alla piscina di Tirano nella classe 3 [^] - scuola primaria
Rugby Sondrio	4 lezioni nelle classi 1 [^] e 2 [^] - scuola primaria
Polisportiva Villa di Tirano	Avvio all'uso della bicicletta in classe 3 [^] - scuola primaria; Atletica classe 5 [^] - scuola primaria
Famiglia Molinari	Prevenzione tabagismo in classe 5 [^] - scuola primaria
Associazione filatelica di Tirano	Avvicinamento alla filatelia in classe 5 [^]
Banda Villa di Tirano	Progetto musicalmente in classe 5 [^]
Biblioteca comunale di Villa di Tirano	Prestito librario in tutte le classi
Pro loco e Centro Fojanini	Assaggio mela in occasione della Sagra della mela
Associazione anziani Gruppo alpini CROSS Milano CAI	Collaborazioni in caso di proposte durante l'anno
Esperto privato	Sportello di ascolto pedagogico-clinico



CAPITOLO 10 - Piano di miglioramento

Responsabile del Piano di miglioramento: Dirigente scolastico (DS) Gianola Maurizio.

Composizione del gruppo di miglioramento che segue la progettazione per l'A.S. 2016/2017:

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione della scuola	Ruolo nel team di miglioramento
Gianola Maurizio	Dirigente Scolastico	
Moretti Donatella	Vicario Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Gulluà Sonia	Docente Secondaria	Referente Nucleo Valutazione
Bruni Lidia	Docente Primaria	Nucleo Valutazione
Civati Francesca	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Della Moretta Rosanna	Docente Primaria	Nucleo Valutazione
Gilardi Graziella	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Poletti Claudia	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Ricetti Eliana	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Simonini Simonetta	Docente Primaria	Nucleo Valutazione
Tognela Manuela	Docente Primaria	Nucleo Valutazione

L'IC di Teglio, alla luce della C.M. n°47 del 21 ottobre 2014 e della Direttiva n°11 del 18 settembre 2014, ha avviato una analisi:

- degli **esiti di apprendimento degli alunni**, sia nelle prove interne, alcune per classi parallele; sia nelle standardizzate;
- **dei processi e delle pratiche didattico-educative,**
- **del contesto;**
- **delle risorse;**
- **della organizzazione.**

Sono stati somministrati dei questionari di gradimento rivolti agli alunni delle classi ponte e alle loro famiglie.

E' stata costituita una commissione con il compito di approfondire tutti i vari aspetti di questa analisi.

Il principio da cui si è partiti è che il miglioramento doveva essere sia dei risultati degli studenti sia della capacità della scuola di cambiare. Il miglioramento passa attraverso il contributo di tutti gli attori che operano nella scuola e tutti possono contribuirvi.

Il lavoro si è concluso con la stesura e la successiva pubblicazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Per la stesura sono state seguite delle rubriche valutative guida che hanno consentito di evidenziare punti di forza e punti di debolezza.

Da questa analisi ha avuto origine un primo PdM attuato nell'Anno Scolastico 2015/2016 considerato anno ponte.

Dopo il Piano per l'anno scolastico 2015/2016, la commissione ha ripreso l'analisi e da questa è nato il nuovo PdM.

Dal RAV e dalle riunioni di staff sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento previsto dal piano in oggetto; le proposte raccolte sono state aggregate secondo un criterio di rilevanza per l'Istituto, calcolato sulla base del contributo che ogni iniziativa può apportare agli obiettivi strategici e alla inerenza di ciascuna con i Processi chiave.

PROCESSI che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	PUNTI DI DEBOLEZZA E PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO	RISORSE E PUNTI DI FORZA
Risultati dei processi di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere le attività di continuità e orientamento <p>Continuità fra i diversi gradi scolastici interni all'Istituto Comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorando il passaggio di informazioni fra i diversi ordini scolastici e fra le diverse sedi - adottando schede informative comuni e condivise; - incrementando i momenti per lo scambio informativo diretto fra docenti; - monitorando i risultati scolastici degli alunni che passano da un grado scolastico all'altro. <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare: - la programmazione periodica - per ambiti disciplinari e/o classi parallele; 	<p>Inclusione</p> <p>Progettazione</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - l'articolazione in gruppi di lavoro e in commissioni per la valutazione di proposte, revisione documenti e analisi dati; anche per favorire il confronto fra i docenti dei diversi ordini scuola. • Favorire una sempre maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, sostenuta da un aggiornamento costante e di livello anche in collegamento con agenzie esterne alla scuola. 	
Risultati valutazione esterna - Prove Invalsi-	<ul style="list-style-type: none"> • Continuare a potenziare gli esiti delle prove standardizzate (Invalsi) - sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria- attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di potenziamento linguistico e matematico; - raccolta e diffusione di esperienze di didattica laboratoriale e per apprendimento cooperativo; - raccolta e diffusione di esperienze di didattica digitale. 	Risultati, a livello nazionale, nelle prove standardizzate.

Il Gruppo di Miglioramento, seguendo i criteri descritti, inizialmente aveva effettuato l'analisi di autovalutazione, sintetizzata nella tabella seguente.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	
ESITI	
RISULTATI SCOLASTICI	4
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	7
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	4
RISULTATI A DISTANZA	5
PROCESSI	
<i>A. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</i>	
AREA 1- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	6
AREA 2- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	4
AREA 3- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	6
AREA 4- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	5
<i>B. PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</i>	
AREA 1- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	4
AREA 2- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	4
AREA 3 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	4

Ha quindi individuato i possibili interventi di miglioramento e, insieme al DS, ne ha scelti quattro che, in ordine di priorità, costituiscono il presente Piano di Miglioramento.

Area 1 STESURA DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA.

Area 2 STANDARDIZZAZIONE DELLE VALUTAZIONI SULLA BASE DEI NUOVI CURRICOLI PER COMPETENZE E AUTOVALUTAZIONE

Area 3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Area 4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DEGLI ESITI SUCCESSIVI

Le azioni sono state scelte anche in considerazione della disponibilità delle risorse umane ed economiche, dell'autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e dei tempi di attuazione.

Le azioni risultano coerenti ed integrate: a partire **dall'analisi del contesto educativo** si cerca di dare risposta ai bisogni attraverso l'elaborazione dei curricoli, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza. Perché ciò avvenga, è necessaria l'adozione progressiva della didattica per competenze e la personalizzazione delle proposte formative.

L'obiettivo prioritario del Piano di Miglioramento è pertanto l'introduzione progressiva del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- **con gli alunni**, che sono coinvolti in un percorso didattico elaborato per competenze, in base alle Indicazioni 2012, in rapporto alle loro potenzialità;
- **con i docenti**, stimolati a valorizzare la loro professionalità attraverso il confronto con i materiali elaborati dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi e in modo particolare nella fase di orientamento alla scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado, sono portati a

riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita e di rispettare e potenziare le attitudini di ciascuno.

Le azioni risultano coerenti ed integrate: a partire **dall'analisi del contesto educativo** si cerca di dare risposta ai bisogni attraverso l'elaborazione dei curricoli, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza. Perché ciò avvenga, è necessaria l'adozione progressiva della didattica per competenze e la personalizzazione delle proposte formative.

Area 1. Il progetto necessita di strumenti condivisi e comuni all'Istituto in **un discorso di continuità dentro il cambiamento fra ordini.**

Area 2 e 3. A queste si aggiunge, come forma di controllo a posteriori, l'azione dell'**area 4:** raccolta e diffusione degli esiti formativi nel passaggio fra i varie tipologie di scuola presenti nell'Istituto e degli ex allievi sia rispetto agli esiti scolastici successivi, sia in relazione al giudizio di orientamento, in modo da restituire ai docenti un confronto con l'esterno relativo alla qualità del percorso formativo successivo, e di validare il processo chiave dell'orientamento, processo che dura tutta la vita.

Di seguito le **priorità**, vale a dire le direzioni, verso cui ci si muove e i **traguardi**, vale a dire i risultati attesi, previsti per il triennio. I **traguardi sono a lungo termine.**

Esiti degli studenti	Priorità	Descrizione traguardi
1 Risultati scolastici	Definire a livello di Istituto i traguardi irrinunciabili per il passaggio dal triennio della Primaria al biennio e dalla classe quinta alla prima della Secondaria.	Costruire prove elaborate per un curricolo verticale e di Istituto, basato sulle competenze. Somministrazione delle stesse da parte di un docente, non di classe. Costruire UdA e compiti autentici in situazione elaborati per un curricolo in verticale basato sulle competenze
	Mantenere i risultati di eccellenza e aumentare il numero degli alunni con voti di fascia alta.	Mantenere i risultati positivi del passato anno scolastico e migliorare nelle sedi nelle quali i risultati erano al di sotto della media rispetto alla Regione Lombardia.
3 Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare il monitoraggio della acquisizione di competenze.	Costruire e rivedere gli strumenti in uso per osservare e valutare il livello di competenza nel modo più oggettivo possibile.
4 Risultati a distanza	Monitorare le scelte della Secondaria di secondo grado rispetto al Consiglio orientativo.	Il coordinatore di classe terza, con il consenso delle famiglie, raccoglierà i dati relativi alla scelta della scuola superiore.
	Acquisire e conservare dati sugli esiti all'interno dell'Istituto, acquisire dati sugli esiti a distanza nei	Acquisire dati sugli esiti attraverso la Commissione Valutazione.

diversi ambiti disciplinari.

Per il raggiungimento dei traguardi e per perseguire le priorità, all'interno dei processi organizzativi, sono stati individuati gli **obiettivi di processo** sotto individuati:

	Area di processo	Obiettivo di processo (obiettivo operativo da raggiungere in un tempo breve)
A	Curricolo, progettazione e valutazione	Leggere le restituzioni degli esiti delle prove INVALSI. Rivedere e completare il CURRICOLO VERTICALE, nei dipartimenti disciplinari, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola, alla luce della programmazione per Competenze.
B	Ambiente di apprendimento	Individuare nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di Classe strategie didattiche finalizzate a un apprendimento per le Competenze. Aumentare i momenti di apprendimento con metodologie cooperative o strategie innovative, anche attraverso l'uso delle tecnologie.
D	Continuità e orientamento	Creare momenti di incontro per un ritorno rispetto agli esiti scolastici sia fra i diversi ordini all'interno dell'Istituto sia coinvolgendo la commissione "valutazione" che raccoglierà i dati degli esiti o attraverso i tabelloni on line o attraverso le segreterie degli Istituti superiori.
E	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare delle rubriche di valutazione per monitorare le competenze chiave. Gestire il Fondo di Istituto in modo da finanziare i progetti che rispondono alle priorità individuate dalla Commissione RAV e condivise dal Collegio Docenti. Costruire accordo/consenso su obiettivi di risultato. Questo a partire dalla condivisione degli esiti dei progetti effettuati. Esiti che, a partire dalle restituzioni scritte dei responsabili, saranno inseriti nel sito della scuola. Rivedere efficienza e efficacia dei gruppi di lavoro.
F	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Rafforzare l'idea della formazione in servizio. Corsi di aggiornamento per i docenti e per tutti gli operatori scolastici. Valorizzare le competenze specifiche dei singoli raccogliendole in un data-base predisposto dalla segreteria.

Vengono di seguito rappresentate le fasi del fare, del monitoraggio e del controllo delle aree su cui si è deciso di operare prioritariamente.

CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE
Stesura del CURRICOLO per COMPETENZE

FASE DEL FARE				
ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILE	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
1a. Elaborazione del curricolo delle competenze disciplinari	Ottobre 2016 – Febbraio 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Docenti	Didattica per competenze
2a. Progettazione e realizzazione di almeno una UdA pluridisciplinare nei diversi ordini di scuola dell'Istituto	Novembre 2016- Maggio 2017	Dirigente Membri del Consiglio di classe Organico potenziato	Docenti ed alunni	Didattica per competenze Formazione e Ricerca
3a. Elaborazione del curricolo delle competenze di cittadinanza	Gennaio 2017 – Giugno 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Docenti	Didattica per competenze Formazione
4a. Pubblicazione on-line dei curricoli verticali per disciplina e cittadinanza	Per discipline: Febbraio 2017 Per cittadinanza: Giugno 2017	Dirigente Coordinatori Funzione strumentale sito web	Docenti e genitori	Didattica per competenze
5a. Attivazione e adeguamento del registro on line per la scuola primaria.	Settembre 2016 - Ottobre 2016	Dirigente Amministratore del registro elettronico	Docenti, alunni e genitori	Formazione

FASE DEL MONITORAGGIO

ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGIO	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
1b. Elaborazione del curricolo delle competenze disciplinari	Ottobre 2016 – Febbraio 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	
2b. Progettazione e realizzazione di almeno una UdA pluridisciplinare nei diversi ordini di scuola dell'Istituto	Novembre 2016 Gennaio 2017	Dirigente Membri del Consiglio di classe Organico potenziato	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	
3b. Elaborazione del curricolo delle competenze di cittadinanza	Gennaio 2017 – Giugno 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei	

			referenti delle attività.	
4b. Pubblicazione on-line dei curricoli verticali per disciplina e cittadinanza	Per discipline: Giugno 2017 Per cittadinanza: Settembre 2017	Dirigente Funzione strumentale sito Web Dirigente	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	
5b. Attivazione e adeguamento del registro on-line per la scuola primaria.	Settembre 2016 - Novembre 2016	Dirigente Amministratore del registro elettronico	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	

FASE DI CONTROLLO

MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	-Illustrazione dei risultati al Collegio docenti -Pubblicazione sul sito dell'Istituto	

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

FASE DEL FARE

ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILI	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
1.a Implementazione e dell'utilizzo della LIM nelle aule come supporto all'azione didattica.	Giugno 2017	Dirigente	Alunni	Uso delle tecnologie.
2.a Potenziamento nello sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività di collaborazione e di aiuto reciproco.	Giugno 2017	Dirigente Tutti i docenti	Alunni	Area metodologica e relazionale.

FASE DEL MONITORAGGIO

ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGI	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
1.b Implementazione e dell'utilizzo della LIM nelle aule come supporto all'azione didattica.	Giugno 2017	Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi.	
2.b Potenziamento nello sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività di collaborazione e di aiuto reciproco.	Giugno 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	In occasione delle valutazioni quadrimestrali attraverso l'analisi delle rubriche di competenze di cittadinanza.	

FASE DI CONTROLLO		
MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	-Illustrazione dei risultati al Collegio docenti -Pubblicazione sul sito dell'Istituto	

Area D

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

FASE DEL FARE				
ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILE	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
Creazione di momenti di incontro per un ritorno rispetto agli esiti scolastici fra i diversi ordini all'interno dell'Istituto .	Giugno 2017- Settembre 2017	Dirigente Docenti	Alunni Docenti	Orientamento
Raccolta dati degli esiti degli studenti da parte della commissione valutazione	Inizio Giugno 2017 Fine Giugno 2019	Dirigente Commissione valutazione	Alunni Docenti	Continuità e orientamento
Pianificazione di momenti di incontro tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi.	Giugno 2018	Dirigente Docenti	Alunni Docenti	Continuità

FASE DEL MONITORAGGIO				
ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGIO	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
1 b. Creazione di momenti di incontro per un ritorno rispetto agli esiti scolastici fra i diversi ordini all'interno dell'Istituto .	Settembre 2017	Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi.	
Raccolta dati degli esiti degli studenti da parte della commissione valutazione	Giugno 2017 Fine giugno 2019	Dirigente Commissione valutazione	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi.	
Pianificazione di momenti di incontro tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi. Elaborazione di documenti-strumenti condivisi.	Settembre 2018	Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi -la realizzazione del materiale prodotto	

FASE DI CONTROLLO		
MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	- Illustrazione dei risultati al Collegio docenti - Pubblicazione sul sito dell'Istituto	

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

FASE DEL FARE				
ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILI	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
Creazione delle rubriche di valutazione per monitorare le competenze chiave.	Giugno 2017	Dirigente Commissione valutazione	Docenti e alunni	Competenze
Gestione del Fondo di Istituto in modo da finanziare i progetti che rispondono alle priorità individuate dal NAV e condivise dal Collegio Docenti.	Giugno 2017	Dirigente NAV Collegio docenti	Docenti e alunni	Organizzazione della scuola
Revisione di efficienza e di efficacia dei gruppi di lavoro.	Giugno 2017	Dirigente Collegio docenti	Docenti	Organizzazione della scuola

FASE DEL MONITORAGGIO				
ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGIO	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
Creazione delle rubriche di valutazione per monitorare le competenze chiave.		Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto degli obiettivi - la realizzazione del materiale prodotto	
Gestione del Fondo di Istituto in modo da finanziare i progetti che rispondono alle priorità		Dirigente Commissione valutazione	Il DS verifica la coerenza tra i progetti presentati e le priorità del Pdm.	

individuare dal NAV e condivise dal Collegio Docenti.				
Revisione di efficienza e di efficacia dei gruppi di lavoro.		Dirigente Collaboratori del Dirigente scolastico	Il DS verifica: - il rispetto degli obiettivi - la realizzazione del materiale prodotto	

FASE DI CONTROLLO		
MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione dei risultati al Collegio docenti • Pubblicazione sul sito dell'Istituto 	

La realizzazione è resa possibile dalla costituzione di gruppi di lavoro dei docenti disponibili alla ricerca e all'innovazione didattica. Gli stessi docenti ne favoriranno la promozione dell'utilizzo e della diffusione a partire dalla valorizzazione delle buone pratiche già esistenti nell'Istituto.

Nello specifico sono previsti lavori di gruppo cooperativi composti da docenti impegnati a formarsi/aggiornarsi su tematiche specifiche quali: la didattica per competenze, l'individuazione alunni BES, l'analisi dei risultati del successo formativo a distanza, il metodo di studio, la costruzione di prove comuni d'Istituto graduate e standardizzate.

I gruppi di lavoro avranno il compito di individuare linee guida, metodi e procedure e di predisporre dei materiali che saranno progressivamente condivisi da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego **in percorsi di ricerca - azione**, ad una validazione/modifica dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Questa modalità di lavoro collegiale può consentire di lavorare in modo più efficace sulle competenze trasversali.



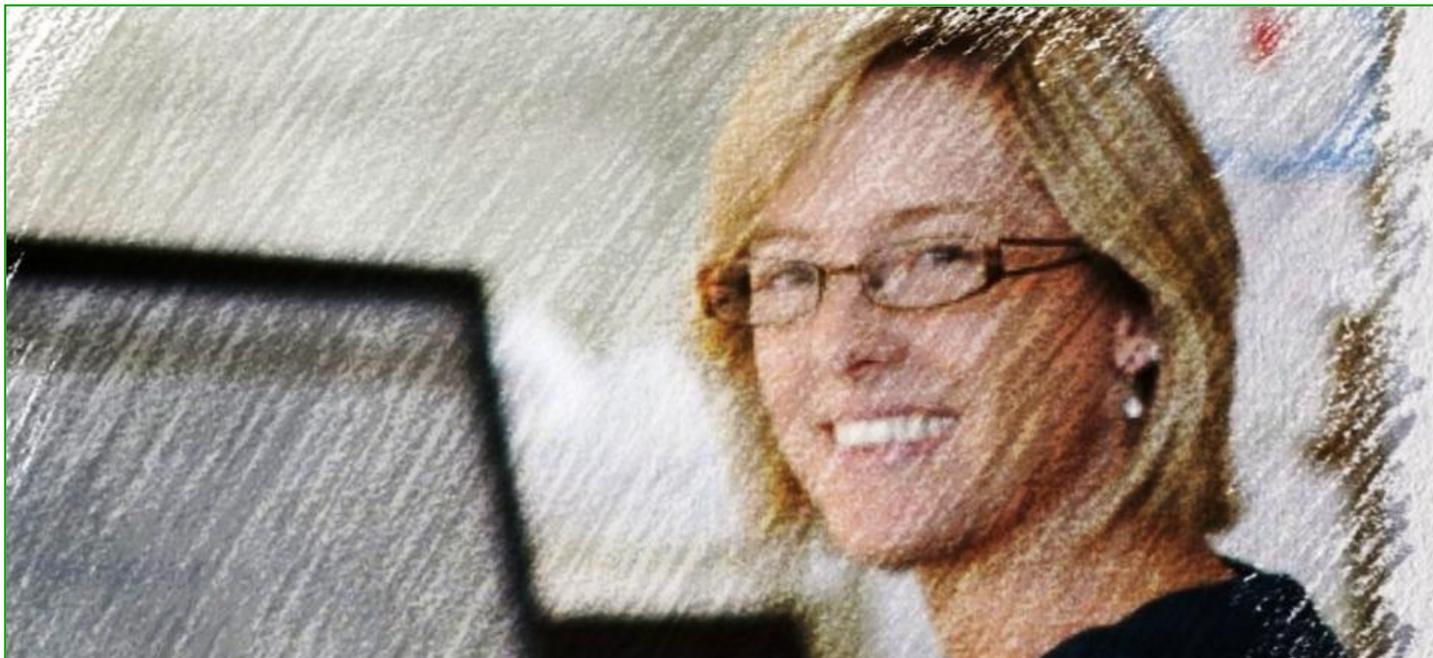
CAPITOLO 11 - Stima della fattibilità

In fase di realizzazione



CAPITOLO 12 - Ampliamento dell'offerta formativa

In fase di realizzazione



CAPITOLO 13 - Risorse necessarie (docenti e personale amministrativo)

Il fabbisogno di **posti comuni** si esplicita come segue:

scuola dell'Infanzia: venti docenti comuni;

scuola Primaria: non prevedendo contrazione di classi, conferma unità assegnate quest'anno scolastico;

scuola Secondaria: conferma dei docenti per le classi funzionanti durante questo anno scolastico.

Per quanto riguarda il **sostegno**, si riconferma il **numero attualmente assegnato** alla scuola e si dovrà prevedere un aumento di un posto per la scuola Primaria e la contrazione di un posto nella scuola Secondaria.

La "squadra del PTOF"

Le **figure istituzionali** già presenti nell'Istituto sono:

- a) **collaboratore vicario**, che verrà distaccato per metà del tempo cattedra, dall'insegnamento, vista la complessità della struttura scolastica;
- b) i **responsabili di sede**, necessari per tenere sotto osservazione e controllo le innumerevoli esigenze delle varie sedi, così distanti tra di loro e differenti nei problemi;
- c) le **funzioni strumentali**, che dovranno essere più incisive ancora nei campi per i quali occorreranno riferimenti istituzionali sicuri e competenti, tali da fungere da appoggio al Dirigente Scolastico nella risoluzione dei problemi aperti ancora presenti nella scuola;
- d) il **responsabile della sicurezza** per i lavoratori, nominato dalla R.S.U.;
- e) gli **addetti alla sicurezza**, A.S.P.;

Tutti costoro fungono già da **figure intermedie che monitorano** e gestiscono le varie esigenze dell'Istituto. Ciò che occorre è un'**assunzione di maggiori responsabilità da parte di queste figure, ma anche da parte degli altri docenti** che rispondono all'esigenza di portare alla luce bisogni che dovessero emergere nel territorio e nello svolgimento della *mission* della scuola.

L'organico potenziato

L'organico potenziato dovrebbe rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a) **un docente di scuola primaria** per consentire al **Collaboratore Vicario** di assolvere al suo ruolo di supporto indispensabile nella gestione dell'Istituto, che come si è evidenziato è molto complesso, sia dal punto di vista organizzativo che propriamente logistico;
- b) **due docenti di scuola secondaria di area LINGUISTICA e SCIENTIFICO MATEMATICA** per **fronteggiare le problematichità** presenti e per garantire interventi sia di **supporto agli alunni** portatori di vari disagi come anche di soddisfare le **esigenze di potenziamento** da parte degli alunni con qualità importanti, che avranno poi ricadute attraverso il *cooperative learning*, sui primi;
- c) **due docenti di sostegno, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola Secondaria**, per sopperire alla **carenza di attività di sostegno** a favore sia degli alunni più problematici ma anche di quegli alunni che presentano varie forme di disagio e difficoltà riconducibili o a DSA o a disturbi specifici di apprendimento o ancora a forme di iperattività (ADHD) o ancora a forme di autismo.
- d) **un docente di area musicale/motoria** per **arricchire l'offerta formativa** di corsi pomeridiani a favore di alunni che intendano approfittare dell'opportunità di sviluppare e mettere alla prova le competenze in ambito musicale o sportivo

Uffici e collaboratori

Per il personale ATA, nonostante le procedure amministrative siano sempre più ispirate alla forma analogica, le figure di **personale amministrativo (ATA)** che occorrono per gestire in modo adeguato un'Istituzione come questa, sono almeno **sei** (numero minimo) **oltre al DSGA**.

Il numero è determinato da:

- a) **pluralità di sedi**;
- b) **numero elevato di Comuni** (cinque senza contare Corteno Golgi, che invia gli alunni di scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria ad Aprica) di riferimento con i quali operare per mense dell'Infanzia, contributi per il Diritto allo Studio, forme di collaborazione indispensabile per la nostra realtà per conseguire i miglioramenti che ci siamo prefissati;
- c) **numero di alunni con situazioni certificate**, che sono in aumento e chiedono sempre più connessioni con i Servizi del territorio, ma anche con specialisti di ambito provinciale e non, per poter istruire pratiche di aiuto concreto ad alunni e nuclei familiari;

- d) **necessità di collaborazioni** da attivare con le **associazioni del territorio** con cui raggiungere traguardi educativi significativi e miglioramenti delle prestazioni degli alunni;
- e) **adozione** per tutti **gli ordini di scuola del registro elettronico** che pone alla segreteria compiti delicati di coordinamento tra le varie sedi e con i vari docenti, in quanto vi è una parte del lavoro che va svolto in segreteria giornalmente;
- f) **necessità** di una unità durante l'apertura pomeridiana della quasi totalità delle sedi scolastiche.

Collaboratori scolastici

- a) Vista la **struttura dell'Istituto**;
- b) considerata la **distanza tra le varie sedi**, con inevitabili problemi di spostamenti da parte del personale;
- c) alla luce delle **necessità delle varie sedi e dei vari ordini di scuola**, atteso che la scuola dell'Infanzia è quella che più di tutte necessita di avere a disposizione un collaboratore per il maggior tempo possibile (come del resto suggerito anche dalla normativa e criterio per l'assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche);
- d) visto il trend delle **presenze in aumento per la scuola dell'Infanzia** in alcune sedi
- e) considerate le necessità legate al **tempo pieno di Bianzone**;
- f) presa in considerazione la **copertura dei tempi potenziati a Teglio e Villa**, con 2/3 rientri pomeridiani alla settimana
- g) atteso che la **presenza di due ordini di scuola diversi all'interno dello stesso edificio** comporta impegni e necessità che una sola persona non riesce a soddisfare per oggettiva difficoltà gli adempimenti spesso inconciliabili (orari differenti tra Primaria e Secondaria, contemporanea esigenza di interventi sia da scuola Primaria che Secondaria, spazi differenti e comprensivi di palestra, aule multimediali, spazi comuni di notevole ampiezza);
- h) in considerazione del **numero sempre in aumento di personale che si avvale delle L.104** e obbliga i colleghi a spostamenti nell'ambito della stessa mattinata tra sedi molto distanti tra di loro (ad es: Aprica-Teglio; Teglio-Villa di Tirano, San Giacomo -Aprica etc.)

si ritiene che il numero minimo di collaboratori scolastici sia venti unità.



CAPITOLO 14 - Programmazione delle attività formative rivolte al personale (Comma 7 Legge 107/15; nota MIUR prot. n.2 11/12/15)

In fase di realizzazione



CAPITOLO 15 - Indicare le azioni che sono state programmate in merito alla normativa sulla sicurezza Decreto Legislativo 81/2008

In fase di realizzazione